

# **BUILDING INFORMATION MODELING E OBBLIGHI DI PROGRAMMAZIONE PER LE PA**



**Ing. Francesca Chirico**

# PROGRAMMAZIONE

## D. LGS 36/2023

Nel D. Lgs 36/2023 la programmazione delle stazioni appaltanti prevede:

- Programma triennale dei lavori pubblici / programma triennale degli acquisti di beni e servizi

- Elenco annuale con i lavori da avviare nella prima annualità



Approvazione DOCFAP per lavori di importo > soglia europea (tranne manutenzione ordinaria)



Approvazione DIP per lavori di importo > soglia europea

## LAVORI

Nel D. Lgs 36/2023 la programmazione delle stazioni appaltanti prevede:

- Programma triennale dei lavori pubblici / programma triennale degli acquisti di beni e servizi

- Elenco annuale con i lavori/servizi da avviare nella prima annualità



## SERVIZI

Servizi > 140.000 €



Servizi > 140.000 €

# ART. 37

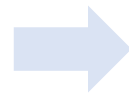
La Stazione Appaltante deve provvedere alla pubblicazione su:

- Sito Istituzionale dell'Ente



Collegamento ipertestuale alla sezione della BDNCP, non devono necessariamente essere pubblicati in forma integrale

- BDNCP



Trasmissione ad ANAC del programma triennale ed elenco annuale dei lavori / programma triennale acquisti di servizi e forniture

L'allegato prevede degli schemi-tipo per la programmazione triennale dei lavori pubblici:

- a) quadro delle risorse necessarie alla realizzazione dei lavori previsti dal programma, articolate per annualità e fonte di finanziamento;
- b) elenco delle opere pubbliche incompiute;
- c) elenco degli immobili disponibili che possono essere oggetto di cessione, beni immobili nella disponibilità della stazione appaltante o dell'ente concedente concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione;
- d) elenco dei lavori del programma con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;
- e) lavori che compongono l'elenco annuale, con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;
- f) elenco dei lavori presenti nel precedente elenco annuale non riproposti, ovvero per i quali si è rinunciato all'attuazione

- Il programma triennale dei lavori pubblici è redatto aggiornando i programmi precedentemente approvati
- I lavori, le cui procedure di affidamento sono state avviate, non rientrano nel programma successivo, così come i lavori per i quali si è rinunciato all'affidamento
- Entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di bilancio, le SA procedono all'aggiornamento del programma triennale dei lavori pubblici e del relativo elenco annuale
- I programmi triennali sono modificabili, previa approvazione dell'organo competente
- Un lavoro non inserito nell'elenco annuale può essere realizzato quando sia reso necessario da eventi imprevedibili o calamitosi o da sopravvenute disposizioni di legge o regolamentari

L'allegato prevede degli schemi-tipo per la programmazione triennale dei servizi o forniture:

- g) quadro delle risorse necessarie alle acquisizioni previste dal programma, articolate per annualità e fonte di finanziamento;
- h) elenco degli acquisti del programma con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione. Nella scheda sono indicati le forniture e i servizi connessi a un lavoro di cui agli articoli da 3 a 5, riportandone il relativo CUP, ove previsto;
- i) elenco degli acquisti presenti nella precedente programmazione triennale nei casi previsti dall'articolo 7, comma 3.



- Il programma triennale degli acquisti di forniture e servizi è redatto scorrendo e aggiornando i programmi precedentemente approvati
- I servizi/acquisti, le cui procedure di affidamento sono state avviate, non rientrano nel programma successivo, così come le forniture e i servizi per i quali si è rinunciato all'affidamento
- Entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di bilancio, le SA procedono all'aggiornamento del programma triennale e del relativo elenco annuale
- I programmi triennali sono modificabili, previa approvazione dell'organo competente
- Un servizio o fornitura non inserito nell'elenco annuale può essere realizzato quando sia reso necessario da eventi imprevedibili o calamitosi o da sopravvenute disposizioni di legge o regolamentari



Negli elenchi annuali degli acquisti di forniture e servizi e negli elenchi annuali dei lavori,. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti indicano per ciascun acquisto l'intenzione, o l'obbligo, di ricorrere a una centrale di committenza o soggetto aggregatore per l'espletamento delle procedure di affidamento



Al fine di inserire queste informazioni, le SA acquisiscono il preventivo assenso delle Centrali di Committenza

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE AAAAA/AAAA+2  
DELL'AMMINISTRAZIONE \_\_\_\_\_

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	importo	importo	importo	importo
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	importo	importo	importo	importo
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	importo	importo	importo	importo
stanziamenti di bilancio	importo	importo	importo	importo
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	importo	importo	importo	importo
risorse derivanti da trasferimento di immobili	importo	importo	importo	importo
altra tipologia	importo	importo	importo	importo
<b>totale</b>	importo	importo	importo	importo

Il referente del programma  
(.....)

**Note**

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

## SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE AAAA/AAAA+2 DELL'AMMINISTRAZIONE \_\_\_\_\_

### ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

Elenco delle opere incompiute																	
CUP (1)	Descrizione opera	Determinazioni dell'amministrazione	Ambito di interesse dell'opera	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 202 del codice	Vendita ovvero demolizione (4)	Parte di infrastruttura di rete
codice	testo	Tabella B.1	Tabella B.2	aaaa	valore	valore	valore	valore	percentuale	Tabella B.3	si/no	Tabella B.4	si/no	Tabella B.5	si/no	si/no	si/no
					somma	somma	somma	somma									

Il referente del programma  
(.....)

#### Note

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1° gennaio 2003  
 (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato  
 (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato  
 (4) In caso di vendita immobiliare deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D

#### Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento e alla fruibilità dell'opera  
 b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi  
 c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi  
 d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

#### Tabella B.2

- a) nazionale  
 b) regionale

#### Tabella B.3

- a) mancanza di fondi  
 b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale  
 b2) cause tecniche: presenza di contenzioso  
 c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge  
 d) liquidazione giudiziale, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia  
 e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatario

#### Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (art 1, comma 2, lettera a), DM n. 42/2013)  
 b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi (art. 1, comma 2, lettera b), DM 42/2013)  
 c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo (art 1, comma 2, lettera c), DM 42/2013)

## SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE AAAA/AAAA+2 DELL'AMMINISTRAZIONE \_\_\_\_\_

### ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Elenco degli immobili disponibili art. 202 del codice															
Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP opera incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice ISTAT			Localizzazione CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo di corrispettivo ex art. 202 comma 1, lett. a), del codice	Immobili disponibili	Già incluso in programma di dismissione di cui all'art. 27 del decreto-legge n. n. 201/2011, convertito dalla legge n. 214/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da opera incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato			
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
codice	codice	codice	testo	cod	cod	cod	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	valore	valore	valore	somma
												somma	somma	somma	somma

Il referente del programma  
(.....)

## SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE AAAA/AAAA+2 DELL'AMMINISTRAZIONE \_\_\_\_\_

### ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Elenco degli immobili disponibili art. 202 del codice															
Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP opera incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice ISTAT			Localizzazione CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo di corrispettivo ex art. 202 comma 1, lett. a), del codice	Immobili disponibili	Già incluso in programma di dismissione di cui all'art. 27 del decreto-legge n. n. 201/2011, convertito dalla legge n. 214/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da opera incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato			
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
codice	codice	codice	testo	cod	cod	cod	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	valore	valore	valore	somma
												somma	somma	somma	somma

Il referente del programma  
(.....)

## SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE AAAA/AAAA+2 DELL'AMMINISTRAZIONE \_\_\_\_\_

### ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del <b>procedimento unico del progetto</b> (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice ISTAT			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)		
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato (11)	
																							Importo	Tipologia
numero intervento CUI		codice	data (anno)		si/no	si/no	cod	cod	cod	codice	Tabella D.1	Tabella D.2	testo	Tabella D.3	valore	valore	valore	valore	valore	valore	data	valore	Tabella D.4	Tabella D.5
															valore	valore	valore	valore	valore	valore		valore		
															somma	somma	somma	somma	somma	somma		somma		

Il referente del programma  
(.....)

#### Note:

- (1) Numero intervento = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di cinque cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
- (3) Indica il Cup (cfr. articolo 3, comma 5)
- (4) Riportare nome e cognome del responsabile del **procedimento unico del progetto**
- (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'articolo 3, comma 1, lettera s), dell'allegato I.1 **al codice**
- (6) Indica se lavoro complesso di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d), dell'allegato I.1 **al codice**
- (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3, commi 11, 12 e 13
- (8) Ai sensi dell'articolo 4, comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
- (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
- (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
- (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'articolo 5, commi 9 e 11. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

**Tabella D.1**  
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

## SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE AAAA/AAAA+2 DELL'AMMINISTRAZIONE \_\_\_\_\_

### INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO UNICO DEL PROGETTO	IMPORTO ANNUALITÀ	IMPORTO INTERVENTO	FINALITÀ	LIVELLO DI PRIORITÀ	CONFORMITÀ URBANISTICA	VERIFICA VINCOLI AMBIENTALI	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTEA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		INTERVENTO AGGIUNTO O VARIATO A SEGUITO DI MODIFICA PROGRAMMA (*)
											codice AUSA	denominazione	
Codice	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Tabella E.1	Ereditato da scheda D	si/no	si/no	Tabella E.2	codice	testo	Ereditato da scheda D

Il referente del programma  
(.....)

**Note:**

(\*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

**Tabella E.1**

ADN - Adeguamento normativo  
 AMB - Qualità ambientale  
 COP - Completamento opera incompiuta  
 CPA - Conservazione del patrimonio  
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio  
 URB - Qualità urbana  
 VAB - Valorizzazione beni vincolati  
 DEM - Demolizione opera incompiuta  
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

**Tabella E.2**

1. progetto di fattibilità tecnico-economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali"  
 2. progetto di fattibilità tecnico-economica: "documento finale"  
 3. progetto esecutivo



## SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE AAAA/AAAA+2 DELL'AMMINISTRAZIONE \_\_\_\_\_

### INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO UNICO DEL PROGETTO	IMPORTO ANNUALITÀ	IMPORTO INTERVENTO	FINALITÀ	LIVELLO DI PRIORITÀ	CONFORMITÀ URBANISTICA	VERIFICA VINCOLI AMBIENTALI	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTEA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		INTERVENTO AGGIUNTO O VARIATO A SEGUITO DI MODIFICA PROGRAMMA (*)
											codice AUSA	denominazione	
Codice	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Tabella E.1	Ereditato da scheda D	si/no	si/no	Tabella E.2	codice	testo	Ereditato da scheda D

Il referente del programma  
(.....)

**Note:**

(\*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

**Tabella E.1**

ADN - Adeguamento normativo  
 AMB - Qualità ambientale  
 COP - Completamento opera incompiuta  
 CPA - Conservazione del patrimonio  
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio  
 URB - Qualità urbana  
 VAB - Valorizzazione beni vincolati  
 DEM - Demolizione opera incompiuta  
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

**Tabella E.2**

1. progetto di fattibilità tecnico-economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali"  
 2. progetto di fattibilità tecnico-economica: "documento finale"  
 3. progetto esecutivo

## SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE AAAA/AAAA+2 DELL'AMMINISTRAZIONE \_\_\_\_\_

### ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	LIVELLO DI PRIORITÀ	MOTIVO PER IL QUALE L'INTERVENTO NON È RIPROPOSTO (1)
Codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda D	Testo

Il referente del programma  
(.....)

## SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE AAAA/AAAA+2 DELL'AMMINISTRAZIONE \_\_\_\_\_

### ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	LIVELLO DI PRIORITÀ	MOTIVO PER IL QUALE L'INTERVENTO NON È RIPROPOSTO (1)
Codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda D	Testo

Il referente del programma  
(.....)

## SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI AAAA/AAAA+2 DELL'AMMINISTRAZIONE \_\_\_\_\_

### QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	importo	importo	<b>importo</b>	importo
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	importo	importo	<b>importo</b>	importo
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	importo	importo	<b>importo</b>	importo
Stanziamenti di bilancio	importo	importo	<b>importo</b>	importo
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	importo	importo	<b>importo</b>	importo
Risorse derivanti da trasferimento di immobili	importo	importo	<b>importo</b>	importo
Altro	importo	importo	<b>importo</b>	importo
<b>Totale</b>	importo	importo	<b>importo</b>	importo

Il referente del programma

## SCHEDA H: TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI AAAA/AAAA+2 DELL'AMMINISTRAZIONE \_\_\_\_\_

### ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Codice fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Regione/I)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento unico del progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO							CENTRALE DI COMMITTEZZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11)
																Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto di capitale privato (9)		codice AUSA	denominazione	
																					importo	tipologia			
codice		data (anno)	data (anno)	codice	si/no	codice	si/no	testo	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella H.1	testo	numero (mesi)	si/no	valore	valore	valore	valore	valore	valore	testo	codice	testo	Tabella H.2
																valore	valore	valore	valore	valore	valore	testo	codice	testo	Tabella H.2
																somma (12)	somma (12)	somma (12)	somma (12)	somma (12)	somma (12)				

Il referente del programma  
(.....)

#### Note

- (1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di cinque cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6, comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'articolo 3, comma 1, lettera s), dell'allegato I.1
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F = CPV<45 o 48, S: CPV> 48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6, commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento unico del progetto
- (8) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5, ivi incluse le spese eventualmente sostenute precedentemente alla prima annualità
- (9) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (10) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (cfr. articolo 8)
- (11) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'articolo 7, commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

#### Tabella H.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

## SCHEDA I: TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI AAAA/AAAA+2 DELL'AMMINISTRAZIONE \_\_\_\_\_

### ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
Codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda H	Testo

Il referente del programma  
(.....)

#### Note

(1) breve descrizione dei motivi

# LIVELLI DI PROGETTAZIONE

## D. LGS 36/2023

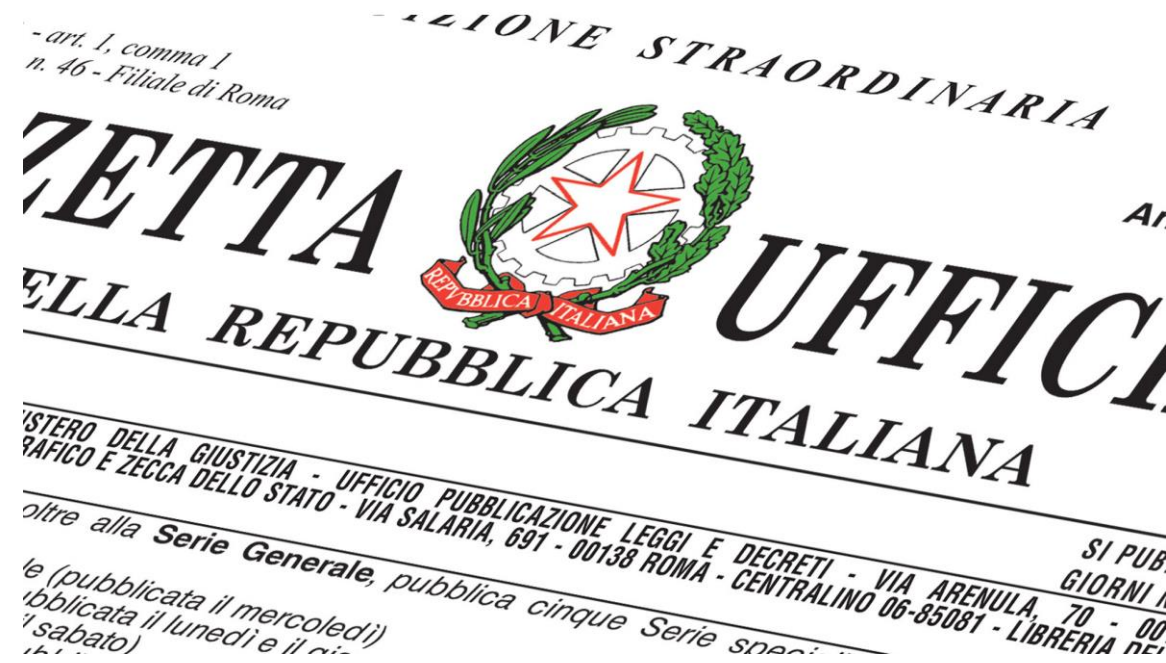
# ART. 41

Nel D. Lgs 36/2023 la progettazione in materia di lavori pubblici si articola in due livelli di successivi approfondimenti tecnici:

- progetto di fattibilità tecnico economica
- progetto esecutivo

Per gli interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria può essere omesso il primo livello di progettazione a condizione che il progetto esecutivo contenga tutti gli elementi previsti per il livello omesso.

La progettazione di servizi e forniture è articolata in un unico livello ed è disposta dalle stazioni appaltanti e dagli enti concedenti mediante propri dipendenti in servizio.





# Allegato I.7

Nell'Allegato I. 7 sono specificati i contenuti minimi del quadro esigenziale, del documento di fattibilità delle alternative progettuali, del documento di indirizzo alla progettazione, del progetto di fattibilità tecnica ed economica e del progetto esecutivo

QUADRO ESIGENZIALE

DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE  
ALTERNATIVE PROGETTUALI

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA  
PROGETTAZIONE

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA  
ECONOMICA

PROGETTO ESECUTIVO

Il quadro esigenziale tiene conto di quanto previsto negli strumenti di programmazione del committente. Per ciascun intervento riporta:

- gli obiettivi generali da perseguire attraverso la realizzazione dell'intervento
- i fabbisogni, le esigenze qualitative e quantitative del committente, della collettività o della specifica utenza a cui l'intervento è destinato

La redazione del quadro esigenziale è di esclusiva competenza del committente

QUADRO ESIGENZIALE

Il Documento di fattibilità delle alternative progettuali è redatto nel rispetto dei contenuti del quadro esigenziale ed è prodromico alla redazione del Documento di Indirizzo alla progettazione.

Il DOCFAP individua e analizza le possibili soluzioni progettuali che possono riguardare: l'ipotesi di non realizzazione dell'intervento, le scelte modali e le alternative di tracciato per le infrastrutture lineari; per le opere puntuali, l'alternativa tra la realizzazione di una nuova costruzione o il recupero di un edificio esistente, per le opere puntuali di nuova costruzione la localizzazione dell'intervento.

Il DOCFAP è sempre necessario per interventi il cui importo per lavori sia pari o superiore alla soglia di rilevanza europea al fine di inserirli nella programmazione triennale

## DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI

Relazione contenente:

- analisi dello stato di fatto dell'area d'intervento o dell'opera
- inquadramento territoriale dell'area d'intervento
- individuazione, tramite elaborati descrittivi, cartografici e grafici, in relazione al tipo e alla dimensione dell'intervento, delle possibili alternative progettuali e relativo confronto sulla base delle caratteristiche funzionali, tecniche, economico, finanziarie, anche in relazione agli aspetti connessi alla manutenibilità
- schemi grafici
- indicazione dei tempi previsti per l'attuazione delle alternative progettuali esaminate;
- stima sommaria dei costi, mediante l'adozione di prezzi parametrici; confronto comparato delle alternative progettuali, esaminate mediante idoneo strumento a supporto delle decisioni, in relazione al tipo e alla dimensione dell'intervento.

Il Documento di indirizzo alla progettazione è da redigere in coerenza con la soluzione individuata nel DOCFAP. Esso è redatto prima dell'affidamento del progetto di fattibilità tecnica ed economica ed è parte integrante della documentazione di gara per l'affidamento del contratto di servizi.

I lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea sono inseriti nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione

## DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

Relazione contenente:

- analisi dello stato di fatto dell'area d'intervento o dell'opera;
- inquadramento territoriale dell'area d'intervento;
- individuazione, tramite elaborati descrittivi, cartografici e grafici, in relazione al tipo e alla dimensione dell'intervento, delle possibili alternative progettuali e relativo confronto sulla base delle caratteristiche funzionali, tecniche, economico, finanziarie, anche in relazione agli aspetti connessi alla manutenibilità.
- scheri grafici che descrivano e consentano l'individuazione delle caratteristiche essenziali delle alternative progettuali esaminate
- indicazione dei tempi previsti per l'attuazione delle alternative progettuali esaminate;
- stima sommaria dei costi, mediante l'adozione di prezzi parametrici; confronto comparato delle alternative progettuali, esaminate mediante idoneo strumento a supporto delle decisioni, in relazione al tipo e alla dimensione dell'intervento.
- Capitolato informativo, ove prevista la progettazione con metodologia BM

Il progetto di fattibilità tecnico-economica costituisce lo sviluppo progettuale della soluzione che presenta un miglior rapporto tra costi e benefici.

Durante la fase di progettazione di fattibilità tecnica ed economica sono svolte adeguate indagini e studi conoscitivi (morfologia, geologia, geotecnica, idrologia, idraulica, sismica, unità ecosistemiche, evoluzione storica, uso del suolo, destinazioni urbanistiche, valori paesistici, architettonici, storico-culturali, archeologia preventiva, vincoli normativi, ecc.)

## PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ECONOMICA

- a) relazione generale;
- b) relazione tecnica;
- d) studio di impatto ambientale, per le opere soggette a valutazione di impatto ambientale, di seguito «VA»;
- e) relazione di sostenibilità dell'opera;
- f) rilievi plano-altimetrici e stato di consistenza delle opere esistenti e di quelle interferenti nell'immediato intorno dell'opera da progettare;
- g) modelli informativi;
- h) elaborati grafici delle opere, nelle scale adeguate, integrati e coerenti con i contenuti dei modelli informativi, quando presenti;
- i) computo estimativo dell'opera;
- l) quadro economico di progetto;
- m) piano economico e finanziario di massima, per le opere da realizzarsi mediante partenariato pubblico-privato;
- n) cronoprogramma;
- o) piano di sicurezza e di coordinamento;
- p) capitolato informativo;
- q) piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- r) piano preliminare di monitoraggio geotecnico e strutturale;
- s) per le opere soggette a VA, e comunque ove richiesto, piano preliminare di monitoraggio ambientale;
- t) piano particellare delle aree espropriande o da acquisire, ove pertinente.

Il progetto esecutivo, redatto in conformità al precedente livello di progettazione di fattibilità tecnico-economica, determina in ogni dettaglio i lavori da realizzare, il relativo costo previsto con l'indicazione delle coperture finanziarie e il cronoprogramma.

Il progetto esecutivo è redatto nel pieno rispetto delle prescrizioni dettate nei titoli abilitativi o in sede di accertamento di conformità urbanistica, o di conferenza dei servizi o di pronuncia di compatibilità ambientale, ove previste.

## PROGETTO ESECUTIVO

- a) relazione generale;
- b) relazioni specialistiche;
- c) elaborati grafici, comprensivi anche di quelli relativi alle strutture e agli impianti, nonché, ove previsti, degli elaborati relativi alla mitigazione ambientale, alla compensazione ambientale, al ripristino e al miglioramento ambientale;
- d) calcoli del progetto esecutivo delle strutture e degli impianti;
- e) piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- f) aggiornamento del piano di sicurezza e di coordinamento
- g) quadro di incidenza della manodopera;
- h) cronoprogramma;
- i) elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
- l) computo metrico estimativo e quadro economico;
- m) schema di contratto e capitolato speciale di appalto;
- n) piano particellare di esproprio aggiornato;
- o) relazione tecnica ed elaborati di applicazione dei criteri minimi ambientali (CAM) di riferimento, di cui al codice, ove applicabili;
- p) fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera
- q) per le opere soggette a VIA, e comunque ove richiesto, manuale di gestione ambientale di cantiere.

# GESTIONE INFORMATIVA DIGITALE DELLE COSTRUZIONI

## D. LGS 36/2023

# ART. 43

Il Nuovo Codice degli Appalti, D. Lgs 36 del 2023, prevede un intero articolo (43) ed un allegato (I.9) dedicati al Building Information Modelling.

Il Codice è entrato in vigore il 1° Aprile 2023 e le disposizioni sono efficaci dal 1° Luglio 2023

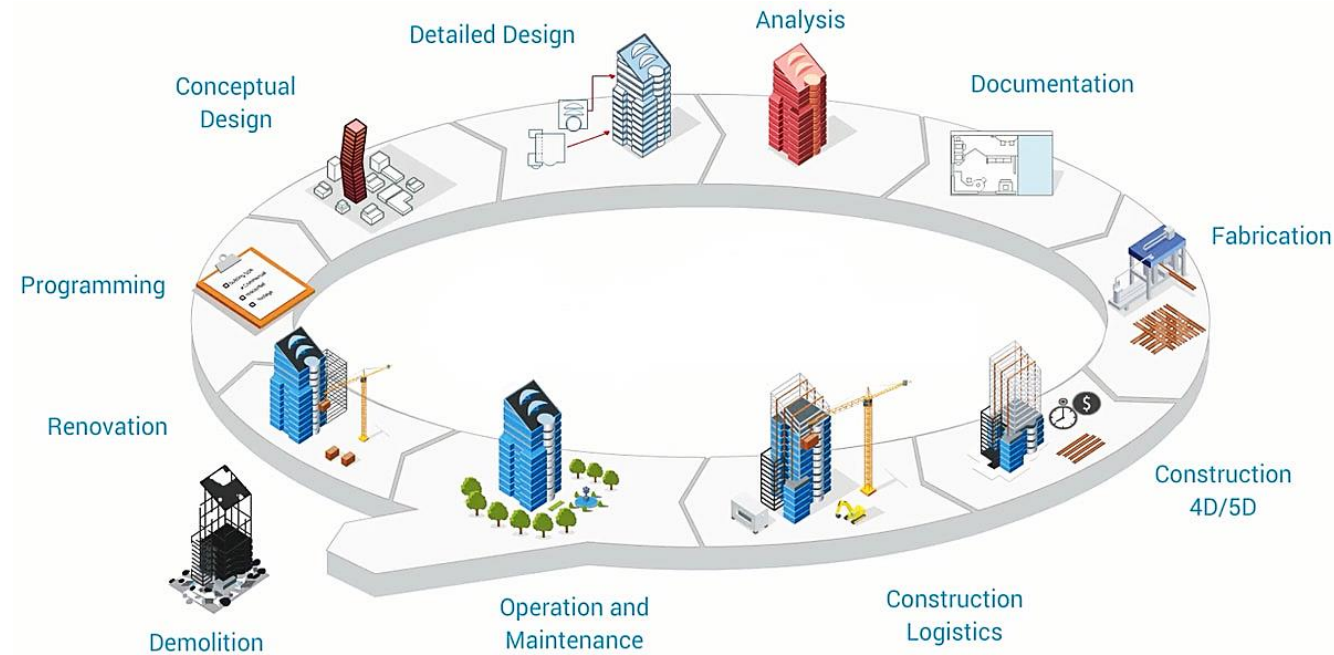
ART. 43

ALLEGATO I.9

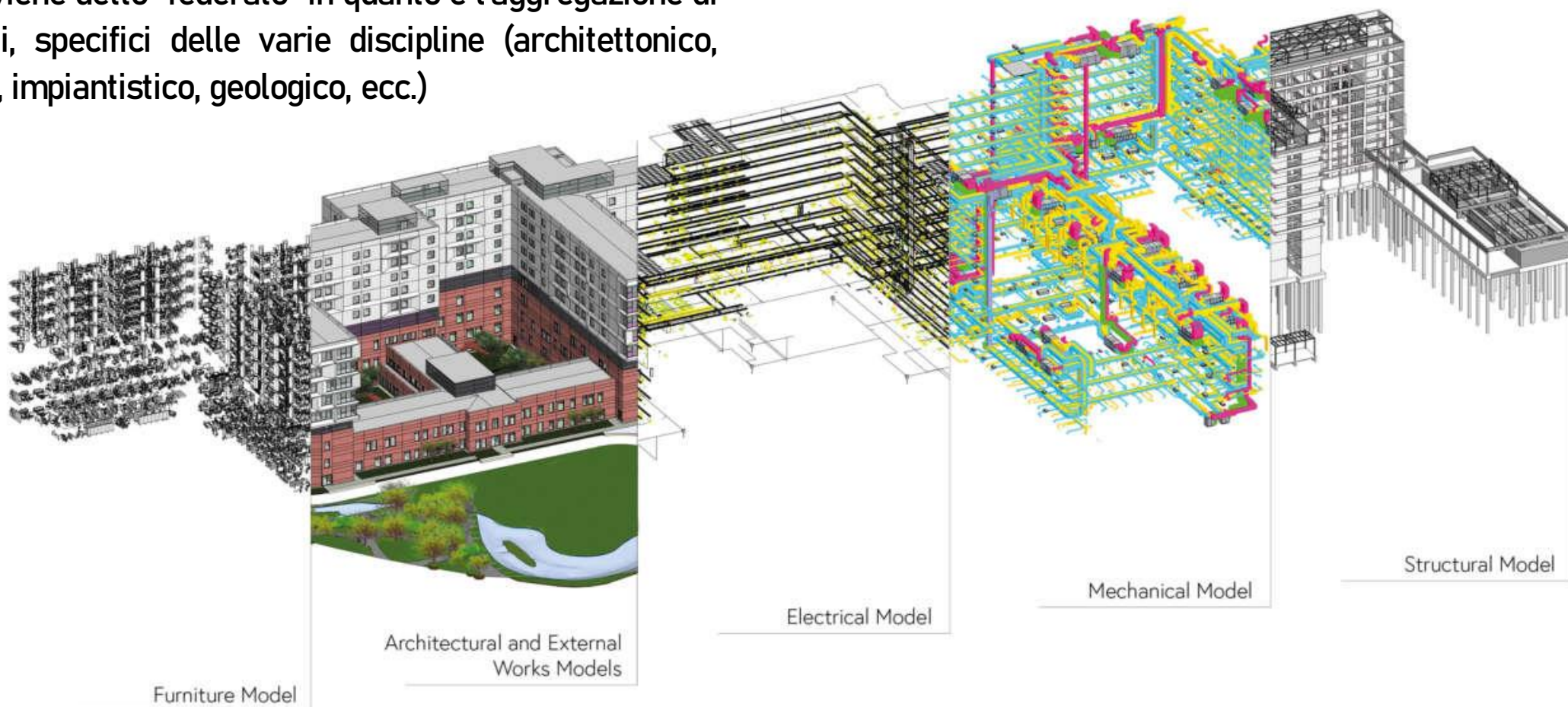


Il BIM è un metodo di progettazione che si applica a partire dalla pianificazione, fino ad arrivare all'elaborazione, realizzazione e gestione dell'opera da realizzare.

Esso consiste nel creare un modello tridimensionale di quest'ultima che va ad approfondirsi e specificarsi (in informazioni e dettagli) seguendo lo sviluppo e l'avanzamento delle fasi di progettazione.



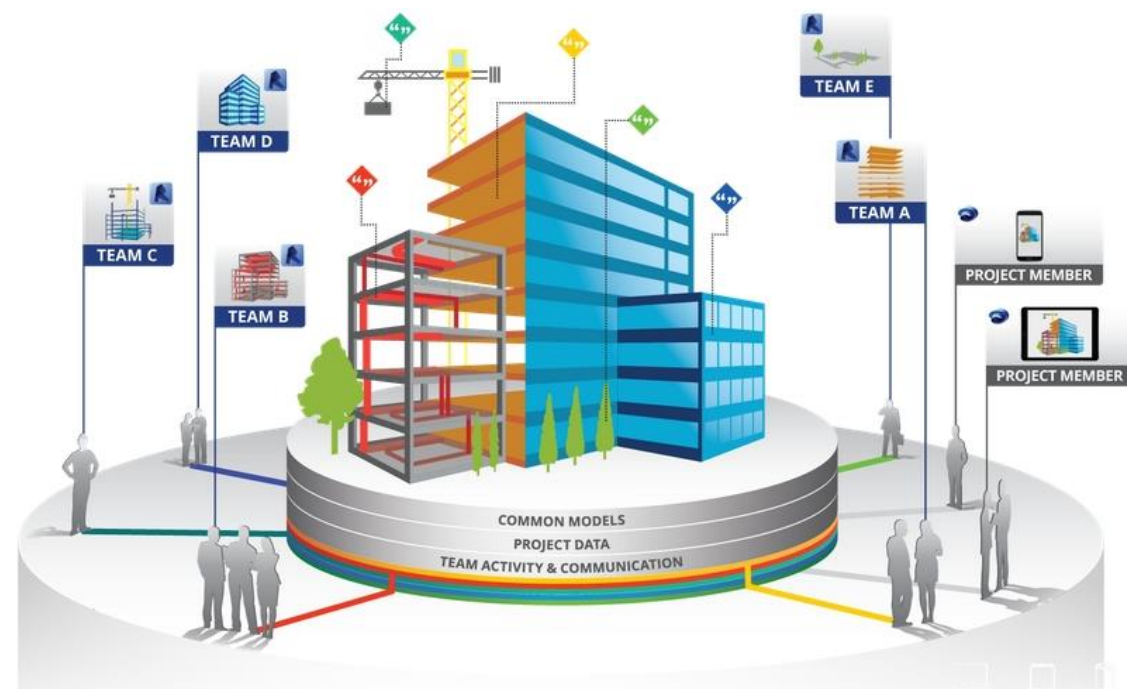
Il modello tridimensionale che viene creato è un modello completo, viene detto “federato” in quanto è l’aggregazione di più modelli, specifici delle varie discipline (architettonico, strutturale, impiantistico, geologico, ecc.)



# ART. 43

Il D. Lgs 36/2023 prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2025, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni per la progettazione e la realizzazione di opere di nuova costruzione e per gli interventi su costruzioni esistenti per importo a base di gara superiore a 1 milione di euro. Tranne che per interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione.

In tale articolo viene ribadita l'importanza rivestita dalle piattaforme interoperabili ed i formati aperti come strumento per migliorare il flusso progettuale, consentire il trasferimento dei dati tra i diversi soggetti che partecipano al progetto.



Nell'Allegato I.9 vengono definite le modalità e i termini di adozione dei metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni.

L'art. 2 stabilisce quali sono gli adempimenti preliminari delle stazioni appaltanti prima dell'adozione di tali metodologie:

- Definire e attuare un piano di formazione specifica del personale
- Definire e attuare un piano di acquisizione e manutenzione di strumenti hardware e software
- Redigere e adottare un atto organizzativo per la gestione informativa delle procedure

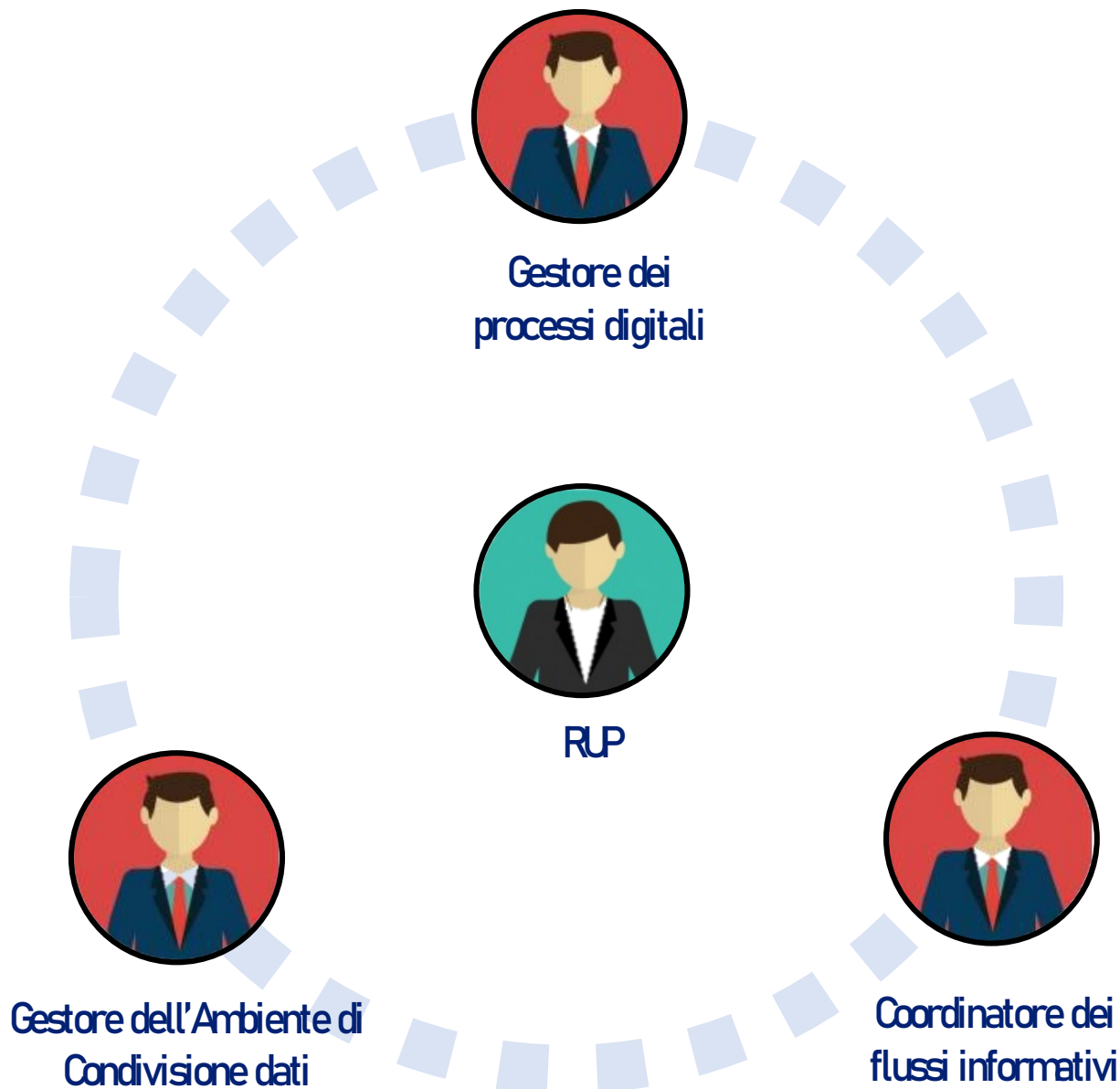
PIANO DI FORMAZIONE DEL  
PERSONALE

PIANO DI ACQUISIZIONE  
HARDWARE E SOFTWARE

ATTO ORGANIZZATIVO

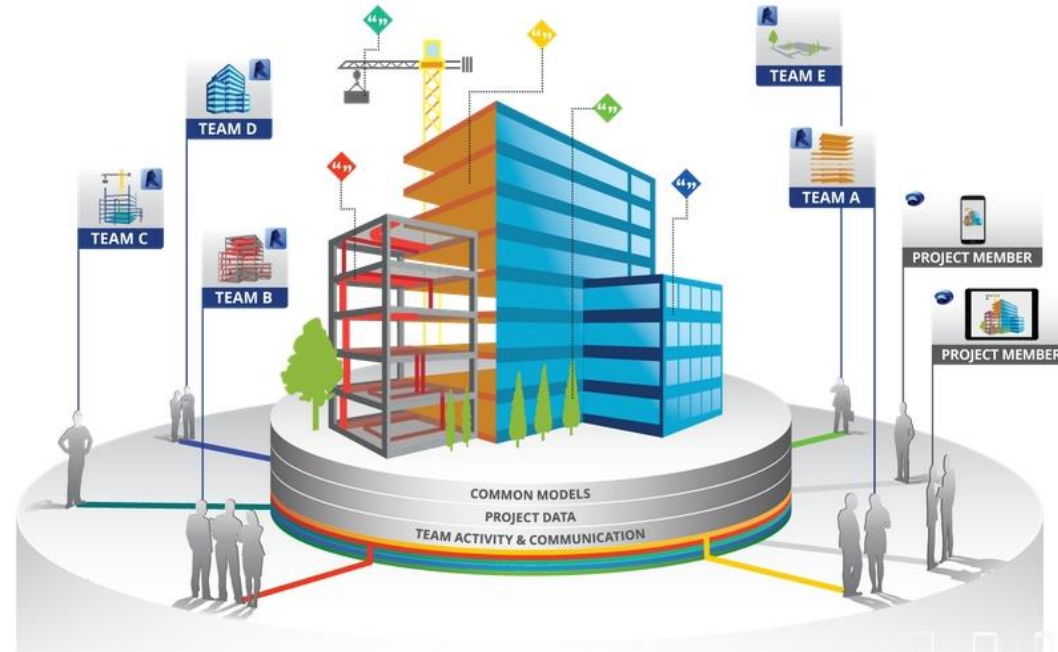
L'art. 3 prevede che le stazioni appaltanti che adottano i metodi e gli strumenti BIM nominano un gestore dell'ambiente di condivisione dei dati e almeno un gestore dei processi digitali supportati da modelli informativi.

Tali stazioni appaltanti inoltre nominano per ogni intervento un coordinatore dei flussi informativi all'interno della struttura di supporto al responsabile unico di cui all'articolo 15 del codice.



L'art. 4-5 prevede che le stazioni appaltanti che adottano i metodi e gli strumenti BIM utilizzino un Ambiente di Condivisione Dati e formati aperti, interoperabili, al fine di non favorire un operatore economico rispetto ad un altro

## Ambiente di Condivisione dati



## Formato interoperabile



Negli articoli successivi vengono fornite indicazioni in merito agli affidamenti ed al Capitolato Informativo, di cui vengono specificati i contenuti:

- a) requisiti informativi strategici generali e specifici;
- b) gli elementi utili alla individuazione dei requisiti di produzione, di gestione, di trasmissione e di archiviazione dei contenuti informativi;
- c) la descrizione delle specifiche relative all'ambiente di condivisione dei dati e alle condizioni di proprietà, di accesso e di validità del medesimo;
- d) le disposizioni relative al mantenimento dei criteri di interoperabilità degli strumenti informativi nel tempo

## CAPITOLATO INFORMATIVO

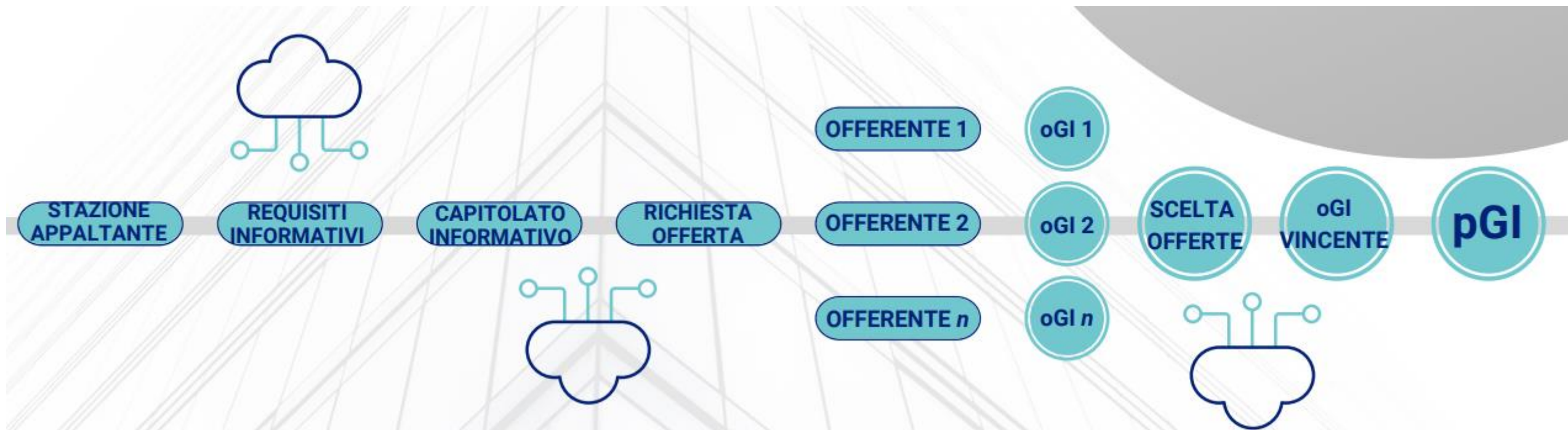
REQUISITI INFORMATIVI STRATEGICI GENERALI E SPECIFICI

REQUISITI DI PRODUZIONE, GESTIONE, TRASMISSIONE E ARCHIVIAZIONE  
DEI CONTENUTI INFORMATIVI

SPECIFICHE SULL'AMBIENTE DI CONDIVISIONE DATI

INTEROPERABILITA'

## Adempimenti preliminari



Redazione del Capitolato Informativo in fase di gara e supporto per l'individuazione dei criteri premiali legati al BIM

Supporto per la valutazione tecnica delle Offerte di Gestione Informativa e consulenza



# ADEMPIMENTI PRELIMNARI

1

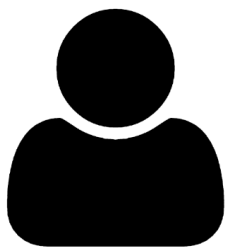
ATTIVAZIONE DEL CORSO  
"BIM MANAGEMENT"  
POLITECNICO DI MILANO | 18h

2

REDAZIONE DELL'ATTO  
ORGANIZZATIVO

3

REDAZIONE DEL PIANO DI  
ACQUISIZIONE HARDWARE  
E SOFTWARE



Il personale dell'Ente segue il  
corso di BIM MANAGEMENT



ASMEL invia un rapido questionario  
con informazioni organizzative dell'UT



ASMEL supporta l'Ente per la  
redazione dei documenti previsti per  
gli adempimenti preliminari



BANDO



DISCIPLINARE



CAPITOLATO  
INFORMATIVO  
(BIM)



L'ufficio gare di Asmel Consortile predispone i documenti di gara

ASMEL mette a disposizione della commissione di gara un esperto BIM certificato

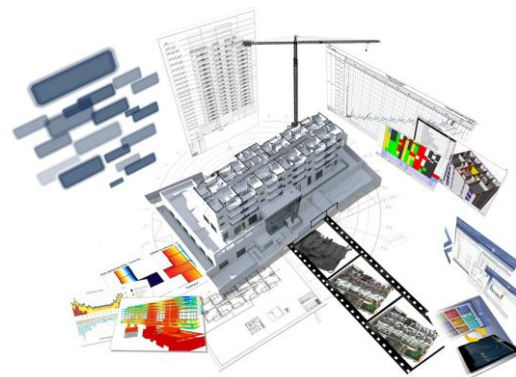
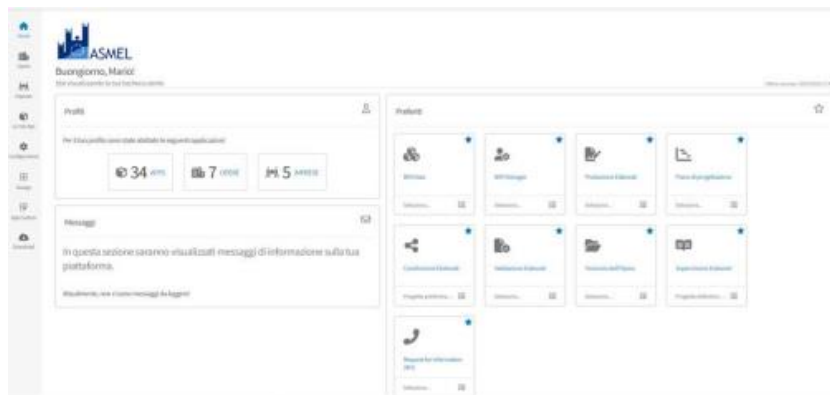
ASMEL supporta l'Ente per la verifica di conformità del Piano di Gestione Informativa dell'Aggiudicatario

7

PREDISPOSIZIONE AMBIENTE  
DI CONDIVISIONE DATI  
(ACDat)

8

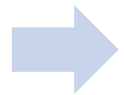
VERIFICA LV3 DEL  
MODELLO INFORMATIVO



Asmel fornisce ACDat e un CDE Manager  
che supporta l'Ente per l'utilizzo  
dell'ambiente di condivisione dati

ASMEL supporta l'Ente / svolge  
attività di verifica della progettazione  
in modalità BIM

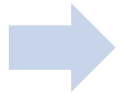
## CI SONO DEI TEMPLATE PER IL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE?



Sì, nell'allegato I.5 al Codice vengono inserite delle schede tipo per la programmazione di opere pubbliche e servizi

Q&A

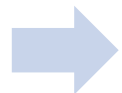
## QUALI SONO I RISPARMI DERIVANTI DAL BIM?



Da un'analisi svolta da Archicad è stato stimato un risparmio del 30% sui processi svolti con metodologia BIM rispetto che quelli svolti in modalità tradizionale. Qua l' [articolo](#)

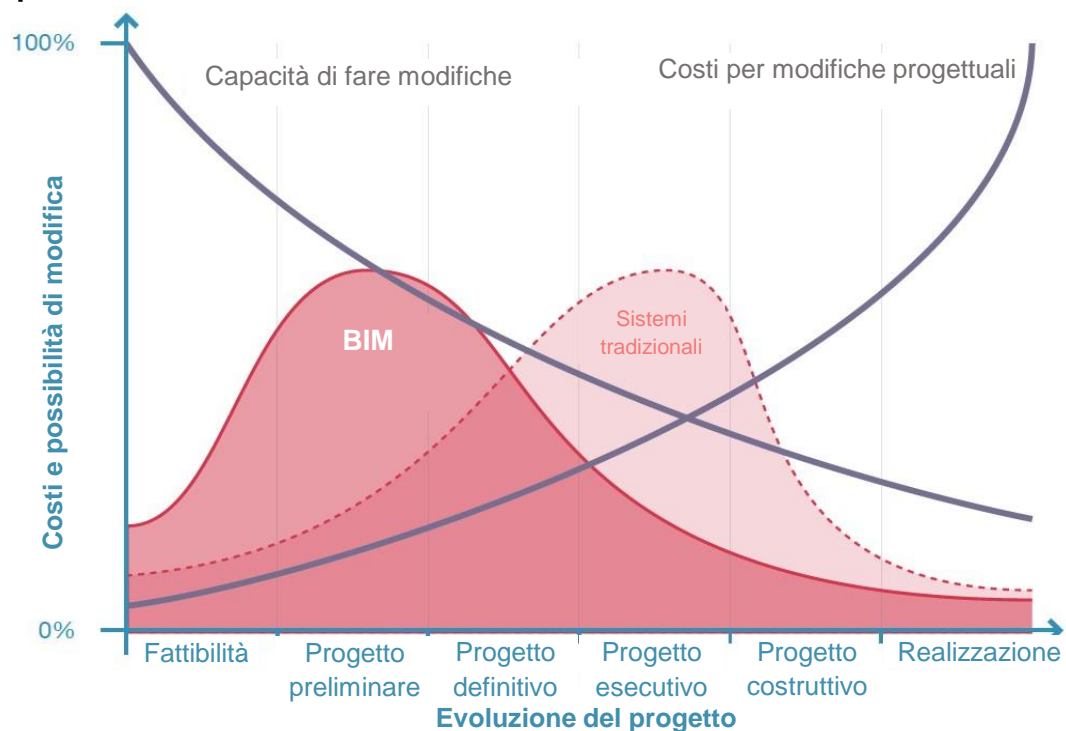
Q&A

## DA COSA DERIVANO I RISPARMI BIM?



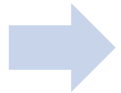
Nella curva di Mc Leamy si legge sull'asse delle ascisse il tempo di evoluzione del progetto, su quello delle ordinate il costo e la capacità di effettuare delle varianti. Le curve mostrano come andando avanti con le fasi di progettazione sia sempre più difficile proporre varianti e come esse comportino extra .

Lo sforzo BIM risulta più concentrato nella fase di progettazione preliminare-definitiva rispetto ai sistemi tradizionali che si concentrano sulla fase esecutiva-costruttiva, dove la capacità di modifica è minore ed i costi per le modifiche progettuali sono più alti.



Q&A

## QUANDO DIVENTA OBBLIGATORIO IL BIM?

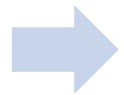


La metodologia BIM sarà obbligatoria a partire dal 2025, per opere di valore superiore a 1 mln di euro. Fanno eccezione interventi di manutenzione ordinaria.

Tale data non vieta alle SA di adottare tale metodologia anche prima o per importi inferiori.

Q&A

## ENTRO QUANDO L'ENTE DEVE EFFETTUARE GLI ADEMPIMENTI PRELIMINARI?

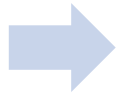


Non vi è una data specifica, l'Ente deve essere adeguatamente formato e dotato di atto organizzativo, piano di formazione, acquisizione hardware e software prima di adottare la metodologia BIM

Q&A



## QUALI SONO I COSTI DEL CORSO DI BIM MANAGEMENT?



La formazione è gratuita per gli Enti Soci Asmel, pertanto non vi sono costi di attivazione del corso di BIM Management.  
Ai fini della sua attivazione è necessario compilare il presente [form](#)

Q&A

# GRAZIE PER L'ATTENZIONE



[www.asmel.eu](http://www.asmel.eu)

[www.asmecomm.it](http://www.asmecomm.it)



[fondipa@asmel.eu](mailto:fondipa@asmel.eu)



800.165654